

**I GRANDI LIBRI**  
di Furio Colombo  
**IL DIO D'AMERICA**  
RELIGIONE E POLITICA IN USA  
VOL. II  
In edicola dal 27 settembre  
il libro con l'Unità a € 6,90 in più

**I GRANDI LIBRI**  
di Furio Colombo  
**IL DIO D'AMERICA**  
RELIGIONE E POLITICA IN USA  
VOL. II  
In edicola dal 27 settembre  
il libro con l'Unità a € 6,90 in più

# Sacerdote

«I ciclisti sono tutti dei drogati» Lo ha scritto su dei volantini un sacerdote di 68 anni intenzionato a boicottare, con chiodi e secchi di vernice, i Mondiali di Varese. Per questo motivo il religioso dovrà rispondere delle accuse di istigazione a delinquere e procurato allarme



Ciclismo 15,10 Rai Tre



Calcio 23,10 Rai Due

- IN TV**
- 09.30 Sky Sport 2 Ferrari challenge
  - 09.45 Eurosport Speedway
  - 10.00 Sky Sport 3 Rugby
  - 12.00 Raitre Rai Sport Notizie
  - 14.00 Sky Sport 2 Football Ncaa
  - 15.10 Raitre Ciclismo Mondiali
  - 15.45 Eurosport 2 Freestyle motocross
  - 17.00 Sky Sport 2 Campionato Dtm
  - 20.30 Sky S Calcio Diretta Gol
  - 20.30 Sky Sport 1 Juventus-Catania
  - 20.30 Sky Sport 3 Genoa-Roma
  - 20.30 Sky S.Extra Chievo-Torino
  - 23.10 Raidue Speciale 90' Minuto
  - 01.25 Raidue Reparto corse

# Mercoledì turnover Il campionato scopre il suo lato B

Stasera in campo, un maquillage per le big Inter senza Ibra, la Juve ritrova Del Piero

di Massimo De Marzi

**CAMBIAMENTI** Turnover. È la parola che va di moda oggi, per il primo turno infrasettimanale del campionato. L'Inter ha deciso di adottarlo anche in conferenza stampa, con lo «special one» Mourinho che ha ceduto il posto al suo assistente Beppe Barresi: «Non so se Mou-

rinho sia il miglior allenatore al mondo, perché io sono alla prima esperienza da vice allenatore, però ho molto entusiasmo e provo a rubargli qualche segreto». L'ex mediano nerazzurro, però, non ha rinunciato a una battuta ironica: «Penso che lui sia il migliore e io, rimanendogli vicino, posso diventare il miglior vice al mondo». Intanto Mourinho, facendo risultato stasera contro il Lecce, può arrivare a 100 gare casalinghe senza sconfitte, considerando i precedenti con Porto e Chelsea. Per la sfida contro i salentini in casa Inter si penserà già al Milan e al derby di domenica:

Cruz-Quaresma per i nerazzurri contro il Lecce, Ancelotti con Sheva-Pato a Reggio Calabria

per la prima volta verrà concesso un turno di riposo all'intoccabile Ibra, con Julio Cruz destinato a giocare dal primo minuto, probabilmente con Quaresma e Baloletti sulle fasce. L'altra capolista, la Juve, farà meno turnover, complice le assenze di Buffon, Trezeguet (operato ieri mattina, tornerà a fine gennaio) e Camoranesi,

ma contro il Catania ritrova Del Piero, accanto al quale dovrebbe essere confermato Amauri: «Io non penso già alla Sampdoria e alla gara di sabato, perché per me la prima partita che viene è sempre la più difficile», ha detto alla vigilia Ranieri. Il tecnico ha evitato di parlare di lotta scudetto riservata solo a bianconeri e nerazzur-

ri. Per il Milan, che domenica ha interrotto il digiuno contro la Lazio, turnover limitato nella trasferta di Reggio Calabria: nel valzer delle punte dovrebbe toccare alla coppia Sheva-Pato. Ancelotti ha definito per i rossoneri «una prova di maturità» l'impegno contro i calabresi che precede il

derby. La Roma sarà ancora senza capitano Totti nella delicata trasferta di Genova, ma recupera Aquilani e Tonetto, con Spalletti che scommette sulla sua squadra, nonostante l'avvio difficile: «Siamo forti come l'anno scorso». Lazio-Fiorentina è la partita più interessante dal punto di vista

tecnico, con la sfida a distanza tra i bomber Zarate e Gilardino, il Palermo reduce da due vittorie di fila va a fare visita ad un Napoli in gran spolvero (qui si annuncia poco turnover da entrambe le parti), mentre in casa dell'Atalanta Max Allegri si gioca la panchina, con il Cagliari ancora malinconicamente fermo a quota zero.



L'allenatore della Juventus, Claudio Ranieri Foto di Jonathan Moscrop/LaPresse

# NOTTI BRAVE Il rosoneo finisce nelle intercettazioni di un'indagine su un narcotrafficante. Cristiano Ronaldo, Mutu e Gascoigne: quanti precedenti Ronaldinho, Gigi e gli altri: le relazioni pericolose dei calciatori fuori campo

di Marco Bucciantini

C'è anche Gigi, quindi. La corte dei fenomeni del calcio è quanto di meno splendente ci sia. Trafficanti di droga, magnacci, prostitute d'alto bordo. Il calcio è ricco, facile, smisurato. Attorno ai campioni e ai loro soldi i parassiti vivono e invecchiano bene. Da sempre. Adesso sono aumentati i soldi, e con quelli i parassiti. Il costume ha spostato i limiti più in là. La notte dei calciatori interessa più del giorno: cosa fanno in campo, e poi cosa fanno - e con chi - in camera. Ogni giorno, un prurito: ieri Ronaldinho è finito nelle agenzie. Il calciatore sta in panchina ma il fenomeno deve stare sui giornali. Ecco la storia: la magistratura

brasiliana indaga su un trafficante di droga (Richard Alex da Silva Martins, detto Gigi, alla maniera dei calciatori) e lo arresta a Porto Alegre mentre tardeggia nella villa di Anderson, centrocampista del Manchester United, che s'intrattiene al telefono con Ronaldinho e discorre di un po' di cose, nessuna illegale, ma i due ostentano la conoscenza di Gigi, boss del narcotraffico nella favela Vila Maria da Conceicao di Rio de Janeiro. Finito in carcere qualche tempo fa, e di lì evaso sulla Porsche di Anderson. Per sua fortuna, Ronaldinho in questa vicenda sembra un panchinaro, un po' come al Milan. Chi invece furoreggia come nem-

meno ai bei tempi è Paul Gascoigne: un giorno in carcere, un altro a sbronzarsi, a fare chiasso, minacciare il suicidio e molestare chi capita per tornare - così - di nuovo in carcere. Lunedì è comparso un suo video mentre gioca a biliardo ubriaco, offende tutti, rivendica svariati milioni che gli dovrebbe il Vaticano, promessi dall'amico Karol Wojtyla e tenuti nascosti a San Pietro, ricorda le cene con Bush, che voleva sposarlo alla figlia, senza precisare quale delle due gemelle: Barbara o Jenna. Il vecchio Gazza è un uomo malato, e fa compassione. Il giovane Cristiano Ronal-

do è sano, fiero, ammirato. Ha tutto, vuole di più: nel 2005 passò la notte a Scotland Yard, con l'accusa di stupro. Ogni città bazzicata dal suo Manchester, lascia una fidanzata, un'orgia, un sussurro, una denuncia (poi, spesso, finisce nel nulla). Notti lunghe e sconosciute, dice di amare Fernanda, una bella brasiliana, che - all'insaputa del portoghese - chiunque può amare con 2 mila 500 sterline. Vabbè, proprio chiunque non: sono sempre tremila euro per notte per la ragazza iscritta a cinque diverse agenzie di escort londinesi. Dell'altro Ronaldo si è detto di tut-

to: dieci anni fa Nicola Berti gli procurava le prostitute (lo ammise in un processo), ora è grande e prova a far da solo: a marzo finì in un motel di Rio con tre ragazze. Così pensava lui: al dunque si trovò nudo in mezzo a tre uomini. I viados gli chiesero 20 mila euro per non svelare il fatto, lui andò al commissariato. Mutu mischiò l'una (la droga) e l'altro (il sesso). Fu trovato positivo alla cocaina. Per disculparsi disse: «È viagra». Qualunque cosa fosse, l'ha pagata cara: deve rimborsare 12 milioni di euro al Chelsea, società che dovette rinunciare alle prestazioni del rumeno, quelle sportive s'intende, per la conseguente squalifica.

Sono ragazzi che s'impongono un futuro irrevocabile quasi come il passato. Ne sono esaltati e inconsapevoli: prendete George Best. C'era più sapore nella dispersione d'un tempo, nel motteggiare della cicala: «Ho speso gran parte dei miei soldi in donne, alcol e auto sportive. Il resto l'ho sperperato». L'eccesso era eccezione, quasi un connotato romantico. Costruiva personaggi, ma distruggeva persone. Best era alcolizzato, ha inquinato due fegati, l'ultimo è durato tre anni, il tempo di divorziare dall'ultima donna di una lussuosa collezione (si accompagnò con sette miss mondo) e di ricominciare a bere, dopo la dolorosa terapia: una bella e sudata vittoria. Ma alla cicala non piaceva sudare. Suo figlio Calum - stessa faccia da schiaffi, stessi vizi - urla: «Il suo sangue scorre nelle mie vene, sono alcolizzato, sessuomane». I suoi 27 anni si consumano come un moccolo infiammato. Il padre diceva: «Se non fossi stato così bello, nessuno avrebbe sentito parlare di Pelé». E invece ci tocca parlare di Gigi.



Pallone ed eccessi: l'altro giorno il triste video di Gazza che chiedeva i soldi promessi dal Papa...



C'era più sapore nel motteggiare di Best quando l'alcol costruiva personaggi e distruggeva le persone



## BREVI

### Calcio/Serie A

Così in campo: Fiorentina all'Olimpico con la Lazio

Stasera la quarta giornata (20,30): Atalanta-Cagliari, Bologna-Udinese, Chievo-Torino, Genoa-Roma, Inter-Lecce, Juventus-Catania, Lazio-Fiorentina, Napoli-Palermo, Reggina-Milan, Siena-Samp. Classifica: Inter e Juve 7; Lazio, Palermo, Catania e Atalanta 6; Napoli 5; Roma, Torino, Siena, Udinese, Fiorentina, Chievo e Lecce 4; Milan, Genoa e Bologna 3; Sampdoria 2; Reggina 1; Cagliari 0.

### Calcio/Serie B

Quattro in vetta, arrivano anche Grosseto e Sassuolo

Irisultati dopo la quinta giornata: Ancona-Brescia 2-0, Avellino-Grosseto 2-2, Bari-Livorno 0-0, Empoli-Modena 3-1, Mantova-Ascoli 0-0, Parma-Frosinone 2-2, Piacenza-Rimini 0-0, Pisa-Vicenza 0-2, Salernitana-Triestina 0-1, Sassuolo-Albinoleffe 1-0, Treviso-Cittadella 0-1. La classifica: Salernitana, Albinoleffe, Grosseto e Sassuolo 10. Empoli e Triestina 9. Mantova e Piacenza 8, Livorno e Bari 7, Brescia e Ascoli 6, Ancona, Cittadella, Parma, Rimini e Frosinone 5, Pisa e Vicenza 4, Treviso 1, Modena 0 e Avellino -1.

# CICLISMO Il parmense vince la medaglia negli Under 23 battendo il tedesco Grestsch, terzo l'australiano Meyer: «La giornata perfetta» Mondiali, il primo urlo è di Adriano: Malori crono d'oro



Adriano Malori Foto Ansa

Cominciano bene per l'Italia, i mondiali di ciclismo a Varese. Adriano Malori ha vinto ieri pomeriggio la cronometro Under 23, battendo di 49" il tedesco Grestsch. Terzo si è classificato l'australiano Meyer a l'04. Ottimo quinto posto per l'altro italiano, Stefano Borchi, a l'24". L'azzurro ha dominato la gara. Partito per ultimo, in virtù del titolo europeo di categoria che detiene, è stato in testa fin dal primo intertempo. La sua cavalcata - accompagnata dall'incitamento di migliaia di tifosi lungo il percorso - si è conclusa in tripudio sull'anello dello stadio del ciclismo varesino. «Una gara perfetta, senza rischiare

mai niente» ha riassunto felicissimo il commissario tecnico Rosario Fina. Malori è stato aiutato anche dalla buona sorte. È partito, quando il sole aveva in gran parte asciugato il percorso che, invece, per tanti di quelli partiti prima era viscido per la pioggia. «Io con il bagnato ho difficoltà - ha commentato onestamente Malori alla fine - quel raggio di sole uscito proprio mentre mi riscaldavo per partire è stato il segno che oggi le cose dovevano andare bene. Per vincere queste gare ci vogliono una serie di circostanze favorevoli e oggi è stato tutto perfetto». Il neocampione del mondo, nato nel febbraio del 1988, ha già un ottimo

palmares: ha vinto gli ultimi 3 titoli italiani di categoria, ha ottenuto un bronzo agli Europei del 2007 e ha dominato quelli di quest'anno. «Questo trionfo mi cambia la vita. - ha detto al traguardo - Vincere il Mondiale in Italia è incredibile, non ho parole. Ho rischiato alla partenza, montando il rapportone e per fortuna mi è andata bene. Ho visto tanta gente - ha aggiunto - che mi incitava e mi è venuta la pelle d'oca». Completamente diverso l'umore degli altri 2 protagonisti del podio. L'australiano Meyer sfoggiava un sorriso soddisfatto mentre Grestsch aveva un gran broncio. Il tedesco è scivolato a tre chilometri dal tra-

guardo insieme alla moto delle riprese «Sono deluso dal mio finale - ha detto - perché anche se ero in svantaggio speravo di recuperare». Malori è di Parma e indossa la maglia iridata, a 40 anni dalla vittoria del suo concittadino Vittorio Adorni. Col neo campione del Mondo, il ciclismo italiano, ritrova un vero cronoman dopo tanti anni. Nella categoria Under 23 gli azzurri hanno ottenuto 2 volte l'oro nella cronometro: nel '96 con Gianluca Sironi e nel '97 con Fabio Malberti. Oggi pomeriggio è in programma la cronometro femminile: in gara le azzurre Anna Zugno ed Elena Berlato.

Lucio Rodinò